



Comune di Rossano



POR Calabria FSE 2007 – 2013
Asse VII Capacità Istituzionale
Obiettivo operativo Q5

PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016

COMUNE DI ROSSANO

Approvato con delibera della G.C. n. 242 del 04/09/2014



Sommario

Presentazione del Piano	3
Riferimenti normativi.....	4
Contenuti del piano della performance	6
1 Impostazione metodologica.....	7
2 Sintesi delle principali novità	7
3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione.....	8
3.1 Performance generale di Ente.....	8
3.2 Comportamenti e competenze	8
3.3 Misurazione capacità di differenziazione	8
3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione.....	9
4 Sintesi delle informazioni di interesse.....	10
4.1 Chi siamo	10
4.2 Cosa facciamo	10
4.3 Come operiamo	11
5 Identità.....	13
5.1 Risorse umane	15
5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili	17
5.3 Utenti serviti.....	24
5.4 Mandato istituzionale e missione	27
6 Analisi del contesto	31
7 Albero della performance	41

ALLEGATI TECNICI

Allegato 1 – Performance generale di Ente

Allegato 2 – Performance organizzativa

Allegato 3 – Obiettivi individuali dei dirigenti di settore



Presentazione del Piano

Il presente piano costituisce attuazione del Regolamento di disciplina della *performance* della premialità e del Sistema di misurazione e valutazione adottati dal Comune di Rossano e precostituisce le condizioni di legittimità e metodologiche idonee ad una corretta implementazione del ciclo di gestione della *performance* e di valutazione del personale.

Il presente Piano viene approvato autonomamente rispetto al Piano Esecutivo di Gestione pur essendo, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del d.lgs. 267/2000 "**unificati organicamente**"; in linea generale ciò non impedisce all'Ente di autodeterminarsi secondo quanto stabilito nel regolamento comunale evitando che l'assegnazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale sia intempestiva, con effetti dirompenti sull'intero processo valutativo.

Infatti il regolamento stabilisce all'art. 7, comma 5, che "*nel caso in cui il termine per l'approvazione del bilancio di previsione previsto dall'art. 151, primo comma, del d.lgs. 267/2000 venga differito, la Giunta comunale approva, entro il 31 gennaio, un piano della performance provvisorio, coerente con lo strumento di programmazione economico-finanziaria pluriennale inerente all'esercizio interessato, che può essere rimodulato successivamente all'approvazione del bilancio medesimo, qualora ciò si renda necessario e ne sussistano le condizioni*".

L'approvazione del presente Piano oltre ai termini prescritti dalle disposizioni vigenti deve essere considerato un fatto eccezionale e di natura straordinaria, legato fondamentalmente alla necessità di stabilizzare il sistema di misurazione e la regolamentazione di secondo livello della materia.

Infatti l'elaborazione del Piano, iniziata nel mese di maggio, è avvenuta in parallelo con il processo di elaborazione del regolamento e del sistema di misurazione e valutazione, per i quali è stato necessario raccogliere osservazioni e suggerimenti dai soggetti istituzionali preposti (organi di indirizzo politico-amministrativo, sindacati, dirigenti, OIV).

L'elaborazione del Piano, preceduta dalla predisposizione delle linee guida metodologiche e dalla schede di rilevazione degli obiettivi, ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente per il tramite dei dirigenti preposti.

Tutte le attività sopra descritte sono state supportate dai consulenti del progetto regionale finanziato nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013 – Asse VII Capacità Istituzionale dal titolo "*Accompagnamento degli enti locali di medie e piccole dimensioni nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009*", del quale il Comune di Rossano è ente capofila.

Il presente piano definisce gli obiettivi strategici dell'ente, gli obiettivi operativi di ciascun settore che costituiscono la *performance* organizzativa dei medesimi e le schede degli obiettivi individuali dei dirigenti di settore. Gli obiettivi contenuti nel Piano sono solo quelli rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009, dell'art. 9 del Regolamento e dell'analisi di contesto riportata nelle schede di dettaglio degli obiettivi.

Nell'ambito delle norme del Regolamento il presente piano definisce, laddove necessario, le regole di dettaglio al fine di consentire la piena operatività delle disposizioni regolamentari.

Infine si segnala che il presente Piano viene elaborato, laddove possibile, in attuazione delle indicazioni metodologiche dell'ANAC (*Autorità Nazionale Anticorruzione per la Valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche*), ex CIVIT¹, esplicitate in apposite delibere; tuttavia tali previsioni, che non

¹ CIVIT è l'acronimo di Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche introdotta per la prima volta dall'art. 13 del d.lgs. 150/2009 e che ha subito di recente alterne vicende sfociate in un primo momento nella modifica della denominazione (d.l. 101/2013), con un primo tentativo, poi rientrato, di modifiche delle competenze e successivamente con il



Comune di Rossano

costituiscono obblighi immediati per gli enti locali, sono parametri di riferimento che vengono adeguati allo specifico contesto e alle esigenze di prima applicazione del nuovo regolamento.

Riferimenti normativi

Il presente Piano è stato elaborato in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 7 del Regolamento che costituisce attuazione delle norme di principio del medesimo decreto.

Il Piano è stato elaborato, inoltre, nel rispetto delle disposizioni di legge nazionale che prevedono l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale.

La *performance* organizzativa è uno dei fattori valutativi della *performance* individuale. Per quanto riguarda i dirigenti ciò è stabilito dall'art. 9, comma 1, del d.lgs. 150/2009 il quale stabilisce che la *performance* individuale è collegata, tra l'altro:

- a *“indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità”*;
- alla *“qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura”*.

Per quanto riguarda il personale non dirigente l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale è stabilita dall'art. 9, comma 2, del medesimo decreto il quale prevede tra i fattori valutativi *“la qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza”*.

Questi precisi riferimenti normativi vanno integrati con le seguenti disposizioni del decreto che confermano e rafforzano il ruolo della *performance* organizzativa nel contesto dei sistemi valutativi del personale delle PP.AA.:

- l'art. 2 individua tra le finalità del decreto *“la valorizzazione.. della performance organizzativa e individuale”*;
- l'art. 3, comma, specifica che la misurazione della *performance* deve essere volta, tra l'altro, al *“miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche”* e che l'erogazione dei premi deve essere in funzione *“dei risultati perseguiti dei singoli e dalle unità organizzative”*;
- l'art. 3, comma 2, specifica che la misurazione della *performance* debba riguardare *“l'amministrazione nel suo complesso”*, e le unità organizzative in cui si articola;
- l'art. 3, comma 4, stabilisce che i metodi e gli strumenti adottati per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale devono essere orientati al *“soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi”*.

I riferimenti non esaustivi riportati in relazione al d.lgs. 150/2009 vanno integrati con l'art. 7 il quale conferma che il Sistema di misurazione e valutazione adottato dagli enti debba riguardare la *performance*

trasferimento delle competenze in materia di *performance* al Dipartimento della funzione pubblica (d.l. 90/2014). Non è compito di questo lavoro entrare nel merito di queste vicende ma si utilizzeranno come riferimento le innumerevoli delibere adottate nell'ambito dei compiti affidati originariamente di fornire indicazioni metodologiche alle Pubbliche amministrazioni; tali delibere sono pienamente operative prima volta dall'art. 13 del d.lgs. 150/2009 e che ha subito di recente alterne vicende sfociate in un primo momento nella modifica della denominazione (d.l. 101/2013), con un primo tentativo, poi rientrato, di modifiche delle competenze e successivamente con il trasferimento delle competenze in materia di *performance* al Dipartimento della funzione pubblica (d.l. 90/2014).



Comune di Rossano

organizzativa e individuale e l'art. 8² il quale precisa gli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa con la definizione di un quadro abbastanza esaustivo dei confini della medesima.

Nella descrizione dello scenario normativo scaturente dal d.lgs. 150/2009 va precisato che non tutte le norme del decreto costituiscono norme di principio cui gli enti locali devono adeguare il proprio ordinamento. Sicuramente sono norme di principio, in base alla previsione dell'art. 16, gli art. 3, 7 e 9 citati mentre non lo è l'art. 8.

Le norme di principio sopra richiamate sono *“norme di diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento ai quali si adeguano le regioni e gli enti locali”* (cfr. art. 74, comma 2, del d.lgs. 150/2009).

Il d.l. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 ha confermato all'art. 5, comma 11 che, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal d.lgs. 141/2011, la performance individuale del personale dirigenziale si misura, tra l'altro, in relazione agli obiettivi assegnati *“all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance generale dell'Amministrazione”*. Quest'ultima previsione conferma l'incidenza sia della *performance* organizzativa della struttura di appartenenza sulla *performance* individuale anche del personale non dirigente (comma 11bis). Il citato art. 5 del d.l. 95/2012 fornisce un'attuazione concreta del principio del merito cui deve essere ispirato il sistema valutativo stabilendo, al comma 11-quinquies, che i dirigenti e il personale più meritevoli devono avere un trattamento accessorio maggiorato in una misura compresa tra il 10% e il 30% rispetto al trattamento accessorio medio erogato ai dirigenti/dipendenti appartenenti alla medesima categoria.

Il Regolamento e il Sistema di misurazione e valutazione adottati dall'Ente sono in linea con le prescrizioni legislative citate.

In questo paragrafo un riferimento non può non essere fatto al recente disegno di legge presentato dal governo nel mese di luglio 2014 di *“riorganizzazione della amministrazioni pubbliche”* (ddl n. 1577 presentato al Senato ed attualmente in attesa di essere esaminato dalle competenti commissioni). Nel disegno di legge delega il governo viene delegato ad adottare uno o più decreti delegati in materia di *“dirigenza pubblica e di rendimenti dei risultati dei pubblici uffici”*. La tendenza al rafforzamento della performance organizzativa è abbastanza evidente dalla lettura dei principi e dei criteri direttivi cui il governo dovrà uniformarsi. In particolare si segnalano, in questa sede, i seguenti:

- Art.10, comma 1, lettera h) *“definizione dell'oggetto della valutazione con riferimento ai risultati conseguiti dalla struttura della quale il dirigente è responsabile, coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione,... e all'impatto finale degli interventi attivati” “misurabilità e comparabilità degli indicatori di risultato”*.
- Art. 10. Comma , lettera l), collegamento dell'indennità di risultato oltre che agli obiettivi individuali agli *“obiettivi fissati per l'intera amministrazione”*.

² Gli ambiti di misurazione della performance organizzativa sono sinteticamente i seguenti:

1. Attuazione delle politiche;
2. Attuazione di piani e programmi;
3. Soddisfazione dei destinatari;
4. Modernizzazione dell'organizzazione;
5. Sviluppo relazioni con gli stakeholder;
6. Efficienza/qualità delle prestazioni;
7. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
8. Pari Opportunità.



Comune di Rossano

Contenuti del piano della performance

Il Piano della *performance* 2014-2016 presenta una struttura modulare articolata come segue:

- una **parte generale**, che fornisce i dati di interesse generale che riguardano l'Ente, la missione istituzionale, la sintesi dell'albero della *performance*, le scelte metodologiche che il Regolamento e il sistema delegano al Piano;
- l'**allegato 1**, che contiene gli elementi di misurazione della performance generale di Ente e il dettaglio di primo livello dell'albero della *performance* (obiettivi strategici di natura premiale);
- l'**allegato 2**, che contiene gli elementi di misurazione della *performance* organizzativa delle strutture in cui si articola l'Ente e che costituiscono il secondo livello dell'albero della *performance*;
- l'**allegato 3**, che riepiloga gli obiettivi individuali dei dirigenti.



1 Impostazione metodologica

L'elaborazione del presente documento è l'esito di un processo che ha visto il pieno coinvolgimento degli assessori competenti, del segretario generale, dei dirigenti dei settori dell'Ente e dei controller settoriali individuati da ciascun dirigente ed è stata preceduta dalla definizione delle linee guida metodologiche e dalla progettazione delle schede di rilevazione degli obiettivi.

Le linee guida metodologiche e le schede di rilevazione ai quali si rinvia sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella pagina dedicata al settore Affari istituzionali-Segreteria e organizzazione, unitamente alle circolari esplicative.

Il coinvolgimento dei responsabili di settore nell'individuazione degli obiettivi di *performance* organizzativa si è articolato in tre fasi:

- in una prima fase è stata definita e condivisa una scheda per la rilevazione delle informazioni di base degli obiettivi e ne è stata condivisa la metodologia;
- in una seconda fase i dirigenti di settore, con il supporto dei consulenti del progetto richiamato in premessa, hanno elaborato le schede per il settore di competenza;
- nella fase finale le schede elaborate sono state verificate alla luce delle indicazioni metodologiche condivise nella prima fase.

L'elaborazione delle schede di rilevazione degli obiettivi strategici e operativi ha seguito le seguenti regole metodologiche:

- **Analisi del contesto e della situazione iniziale.** Al fine di stabilire il rispetto delle previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 9 del regolamento, ciascun obiettivo contiene un sintetica analisi del contesto che aiuta a comprendere l'area di operatività del miglioramento che si intende perseguire, la misurabilità e, laddove possibile, i dati di partenza.
- **Misurazione.** La misurazione dell'obiettivo avviene attraverso almeno un indicatore il quale deve definire in modo chiaro quale sia il passaggio dal valore iniziale al target.
- **Ambito di misurazione.** Ciascun obiettivo definisce almeno un ambito di misurazione tra quelli previsti dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 e dall'art. 9, comma 3 del Regolamento. In questo modo è possibile esplicitare il grado di copertura degli ambiti ed eventualmente prevedere azioni di integrazione in fase attuativa o nei futuri piani.

2 Sintesi delle principali novità

Nel quadro nella necessaria gradualità³ del processo di adeguamento ai principi del d.lgs. 150/2009 è stato fatto lo sforzo di stabilizzare gli aspetti normativi e metodologici del sistema di misurazione. In questo scenario nuovo nasce questo piano che, rispetto al precedente, presenta alcune novità di rilievo che di seguito vengono riepilogate:

- definizione di un corredo informativo a supporto delle schede di rilevazione degli obiettivi strategici e operativi che consente di individuare il contesto di riferimento e gli elementi di miglioramento sottesi alla scelta degli indicatori e dei target, in linea con le indicazioni dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 9 del Regolamento;

³ Con la delibera n. 112/2010, la CIVIT prende atto che "il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni. In particolare, il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione può essere anche molto distante rispetto agli indirizzi ed al modello proposto nella presente delibera. Di conseguenza, le amministrazioni adeguano agli indirizzi ivi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo".



Comune di Rossano

- l'adozione di linee guida metodologiche che esplicitano il significato del corredo informativo di cui al punto precedente;
- una precisa gerarchia, oltre che un collegamento logico-concettuale, tra i diversi livelli di misurazione della *performance*, che consente di disegnare un albero della *performance* in linea con le indicazioni metodologiche CIVIT/ANAC;
- l'incidenza del grado di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e con i pronunciamenti CIVIT/ANAC;
- la previsione dell'incidenza della *performance* generale di Ente sulla *performance* individuale del personale dirigente, in linea con la previsione dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 150/2009, con il Regolamento di disciplina della *performance* e della premialità e con il Sistema di misurazione adottato dall'Ente nell'esercizio del potere conferitogli dall'art. 7 del d.lgs 150/2009.

Una ulteriore importante novità del presente Piano è costituita dall'ampia sezione dedicata ai dati che consentono di identificare il perimetro di azione dell'Ente nonché di quei dati di contesto che forniscono, in modo abbastanza ampio ed esaustivo i dati di contesto interni dell'ente.

3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione

3.1 Performance generale di Ente

La *performance* generale di ente viene espressa in una scala di valori tra 0 e 100 ed è determinata dalla media aritmetica del grado di attuazione degli obiettivi strategici.

Il grado di attuazione di ciascun obiettivo strategico viene calcolato come media aritmetica dei seguenti due indicatori:

- Media aritmetica del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo in cui si articola l'obiettivo strategico
- Grado di realizzazione degli indicatori di impatto.

La *performance* generale di Ente incide sulla valutazione del personale nella misura prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

L'incidenza della *performance* generale di Ente determina la coerenza tra i livelli di misurazione della *performance* (Ente, unità organizzativa, individuale), per cui non sarà possibile ottenere una valutazione massima in presenza di una *performance* generale di ente inferiore al 100%.

3.2 Comportamenti e competenze

Si rinvia a quanto previsto dal Regolamento e dal Sistema di misurazione e valutazione.

3.3 Misurazione capacità di differenziazione

La valutazione della capacità di differenziazione verrà effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, come segue:

- verrà effettuata la media delle valutazioni dei collaboratori di ciascun dirigente con riferimento all'anno precedenti (nella calcolo della capacità di differenziazione 2014 confluiranno le valutazione effettuate con riferimento al 2013);



Comune di Rossano

- verrà calcolato lo scarto quadratico medio delle valutazioni per ciascun dirigente;
- verrà effettuata una graduatoria dei risultati;
- il punteggio massimo (pari a 5) previsto dal sistema di misurazione e valutazione vigente verrà attribuito al responsabile che avrà ottenuto il maggior punteggio di dispersione all'esito del calcolo di cui ai punti precedenti.

Agli altri dirigenti verrà attribuito un punteggio proporzionale ai risultati dello scarto quadratico medio, in un scala di valori compresa tra 1 e 4, con esclusione di coloro che avranno ottenuto un indice di dispersione nullo ai quali verrà attribuito un punteggio pari a zero.

3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Il peso della *performance* organizzativa per i dirigenti di settore è pari al 30% della complessiva valutazione individuale.

Alla misurazione della *performance* organizzativa concorrono gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa (settore) ai quali vanno aggiunti gli obiettivi previsti dal Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione, che in questa sede si intendono richiamati. L'incidenza sulla *performance* organizzativa degli obiettivi assegnati nell'ambito degli strumenti di programmazione predetti è la seguente:

- **Obiettivi operativi** previsti dal presente piano nella misura del 60% con una incidenza del 18% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **programma triennale per la trasparenza e l'integrità** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **Piano di prevenzione della corruzione** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale.



Comune di Rossano

4 Sintesi delle informazioni di interesse

4.1 Chi siamo

Il Comune di Rossano è un Ente autonomo, con propri poteri e funzioni amministrative che esercita e svolge, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi statali, dalle leggi regionali, dall'Ordinamento degli EE.LL. e dallo Statuto. Secondo il Titolo V della Costituzione, il Comune assurge al ruolo di interprete dei bisogni della collettività locale e gli vengono attribuite le funzioni amministrative. Dunque al Comune, in quanto Ente esponenziale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul proprio territorio.

Infatti, il Testo Unico degli Enti Locali – TUEL- (Decreto legislativo 267/2000) definisce, il Comune come Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per le attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, in sintonia con i principi sanciti dalla Carta Europea delle Autonomie Locali e secondo le modalità fissate nei Regolamenti.

4.2 Cosa facciamo

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. È titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e delle Regioni e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Lo Statuto comunale stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi. Inoltre gli statuti comunali stabiliscono le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi collegiali del Comune.

Per la promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico della propria comunità locale, il Comune di Rossano (art. 1 dello Statuto):

- a) garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- b) favorisce l'autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- c) favorisce l'integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- d) stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;
- e) promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo del costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;



Comune di Rossano

- f) riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, realizza il sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune piena integrazione nella Sibaritide, nella prospettiva del principio di decentramento, di un riconoscimento istituzionale della sua valenza ed omogeneità;
- g) assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- h) concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;
- i) persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;
- l) promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione;
- m) riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità;
- n) promuova e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione;
- o) fa propria convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

4.3 Come operiamo

La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 5) riconosce espressamente le autonomie locali. Infatti l'art. 5 recita: *"La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"*. Nello specifico, il Comune entro l'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri, in base al quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo; alla struttura amministrativa spetta invece la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Sono organi di governo il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale. Sono organi amministrativi il Segretario comunale, i dirigenti, il personale dipendente.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.



Comune di Rossano

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la Relazione Previsionale e Programmatica. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi di gestione sono completati con gli obiettivi di *performance*, che sono parte integrante del il Piano della *performance* e sviluppano la tendenza al miglioramento dei servizi e degli interventi come previsto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009.

Le attività poste in essere dal Comune in ordine all'attività di pianificazione e controllo dell'azione Amministrativa sono aderenti con il ciclo della performance di all'art 4 cui dal decreto Brunetta.



Comune di Rossano

5 Identità

Rossano è una città di 36.876 (dato ISTAT al 31-12-2013) abitanti con una densità di 244,35 ab./km². Il Comune di Rossano ha una estensione di 150,92 kmq ed ha un territorio caratterizzato da un'agglomerazione policentrica e confina con il territorio dei Comuni di: - Corigliano - Crosia – Calopezzati – Cropolati – Paludi e Longobucco. La sua costa è bagnata dal Mar Ionio per una lunghezza di circa 17 km.

Gli amministratori del Comune (⁴) sono:

Sindaco di Rossano: Giuseppe Antoniotti

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'Amministrazione Comunale, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli, quale autorità locale, nelle materie previste dalle disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, adotta le ordinanze contingibili e urgenti. Tutte le altre funzioni sono indicate negli articoli 50 e 51 del T.U.EE.LL.

Assessori della Giunta Comunale:

- **Sindaco Antoniotti Giuseppe** con delega a Personale, Polizia Municipale.
- **Vicesindaco Avv. Caputo Guglielmo** con delega a Lavori Pubblici, Protezione Civile, Politiche del Turismo, dello Spettacolo e dei Giovani.
- **Ing. Otranto Eugenio** con delega a Pianificazione del Territorio, Urbanistica ed Edilizia, Innovazione Tecnologica.
- **Dott. Librandi Giuseppe** con delega a Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche dell'Emigrazione, dell'Immigrazione e dello Sport.
- **Pro.ssa Pizzuti Stella** con delega a Politiche Culturali e della Scuola, Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali. Pari Opportunità.
- **Dott. Sergio Stamile** con delega a Bilancio e Programmazione Economica.
- **Avv. Rodolfo Alfieri** con delega ad Affari Generali, Attività Produttive e Ambiente.

Funzioni della Giunta

La Giunta è organo di governo del Comune. Collabora con il sindaco per l'attuazione degli indirizzi generali adottati dal consiglio, ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del consiglio.

⁽⁴⁾ Fonte dati: sito <http://www.comune.rossano.cs.it/>.



Comune di Rossano

Composizione del Consiglio Comunale di Rossano:

Maggioranza

- Campara Teresa
- Chiarello Natale
- Curia Giovannina
- De Simone Giovanni
- Falco Davide Cosimo
- Graziano Massimo
- Lucisano Piero
- Olivo Adele
- Scigliano Antonio

-
- Federico Giandomenico
 - Mascaro Giuseppe
 - Napolitano Domenico
 - Scarcello Vincenzo

-
- Antonelli Lorenzo Maria

-
- Ernesto Rapani

-
- Uva Patrizia
 - Primerano Giuseppina L.
 - Mascaro Stefano

Minoranza

- Micciullo Antonio
- Calabrò Teodoro

-
- Calabrò Pietro

-
- Trento Leonardo

-
- Graziano Antonio

-
- Marino Ermanno

Il Presidente del Consiglio è **Scarcello Vincenzo**.

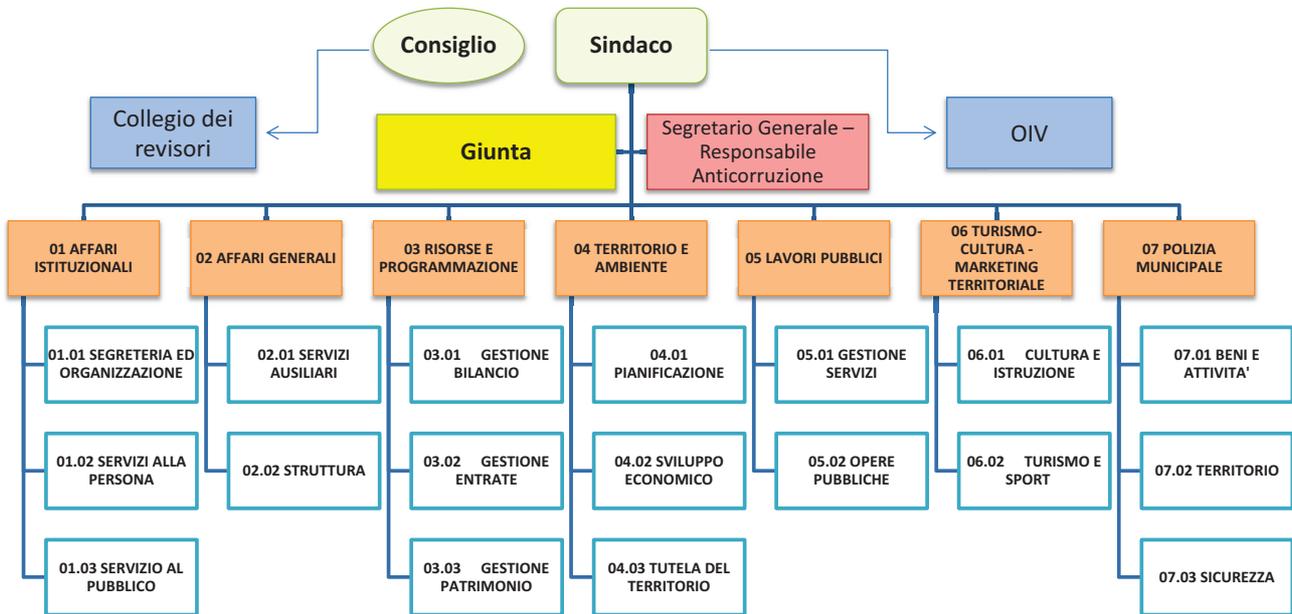
Funzioni del Consiglio

Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico amministrativo del Comune.



5.1 Risorse umane

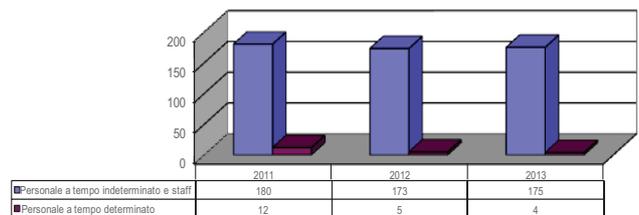
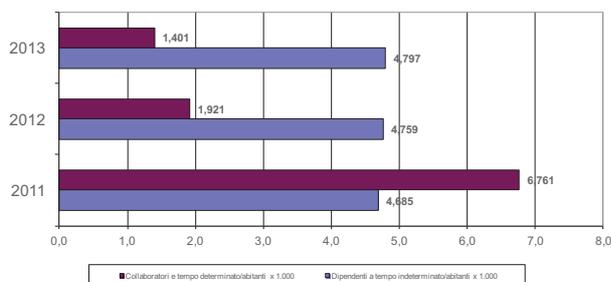
La struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera di Giunta n. 272 del 02/10/2012 è la seguente:



Il personale (5) è pari a 175 unità su una dotazione organica di 268 unità, con un'età media di 52 anni ed il 21,7% di donne:

Categoria	2012			2013		
	Dotazione	Coperti	Disponibili	Dotazione	Coperti	Disponibili
DIRIGENTE A T. I	7	3	4	7	4	3
D3	24	14	10	24	16	8
D1	40	20	20	40	20	20
C1	87	67	20	87	66	21
B3	38	20	18	38	20	18
B1	39	26	13	39	26	13
A1	33	23	10	33	23	10
TOTALE	268	173	95	268	175	93

Nei grafici seguenti sono riportati il rapporto dipendenti e collaboratori rispetto alla popolazione e la consistenza del personale di ruolo e non:



(5) Fonte dati: Tabelle del Conto del Personale 2011-2013.



Comune di Rossano

Il personale complessivo ripartito per sesso nel triennio è il seguente:

CATEGORIA									
	2011			2012			2013		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Segretario Generale	1		1	1		1	1		1
Dirigenti	4		4	3		3	4		4
D3	12	4	16	12	2	14	12	4	16
D1	15	5	20	15	5	20	15	5	20
C1	45	21	66	45	22	67	45	21	66
B3	13	7	20	13	7	20	13	7	20
B1	25	1	26	23	1	24	25	1	26
A1	23		23	23		23	23		23
Collaboratori a tempo determinato ed LPU	109	49	158	110	50	160	106	49	155
Totale	247	87	334	245	87	332	244	87	331

Il personale ripartito per fascia d'età nel triennio è il seguente:

FASCIA D'ETA'									
	2011			2012			2013		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Tra i 30 e 34 anni	1	1	2	1	1	2	2	1	3
Tra i 35 e 39 anni	15	5	20	9	4	13	6	3	9
Tra i 40 e 44 anni	15	4	19	19	4	23	18	6	24
Tra i 45 e 49 anni	19	6	25	15	5	20	15	4	19
Tra i 50 e 54 anni	30	10	40	30	8	38	32	9	41
Tra i 55 e 59 anni	45	11	56	48	10	58	47	10	57
Tra i 60 e 64 anni	20	2	22	16	5	21	18	5	23
Totale	145	39	184	138	37	175	138	38	176
Età media	52	50	51	52	51	52	52	51	52

Il personale ripartito per titolo di studio nel triennio è il seguente:

TITOLO DI STUDIO									
	2011			2012			2013		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Laurea	24	7	31	21	5	26	22	9	31
Laurea breve	0	2	2	0	2	2	0	1	1
Diploma	66	28	94	65	28	93	65	27	92
Scuola dell'obbligo	55	2	57	52	2	54	51	1	52
Totale	145	39	184	138	37	175	138	38	176



Comune di Rossano

Le assenze del personale nel triennio sono state le seguenti:

ASSENZE				
	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Ferie	3.709	5.621	5.236	41,17%
Maternità - paternità	175	140	120	-31,43%
Motivazioni familiari o personali (Legge 104)	694	789	381	-45,10%
Malattia, infortuni e visite mediche	2.150	2.263	1.280	-40,47%
Permessi e assemblee sindacali	172	50	823	378,49%
Scioperi	0	0	0	
Altro	13	534	365	2707,69%
Totale assenze diverse dalle ferie	3.204	3.776	2.969	-7,33%
Tasso medio di assenza per dipendente	17,8	21,8	17	-4,49%

Le spese del personale nel triennio sono state le seguenti:

SPESA DEL PERSONALE – RIPARTIZIONE TRA PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE				
		2011	2012	2013
PERSONALE DIRIGENTE	Spesa complessiva	326.035	295.366	307.260
	Valore medio per dirigente	75.239	73.747	75.247
	<i>Incidenza su spesa complessiva per personale</i>	6,59%	6,31%	6,52%
PERSONALE NON DIRIGENTE	Spesa complessiva	4.621.338	4.388.986	4.406.448
	Valore medio per dipendente			
	CATEGORIA D	34.836	34.851	35.845
	CATEGORIA C	26.540	25.673	26.730
	CATEGORIA B	22.323	22.431	24.162
	CATEGORIA A	20.110	20.113	21.461
	<i>Incidenza su spesa complessiva per personale</i>	93,41%	93,69%	93,48%
TOTALE		4.947.373	4.684.352	4.713.708

5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili

Il Consiglio Comunale di Rossano ha approvato il Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario anno 2014, il Bilancio Pluriennale 2014 – 2016, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014 – 2016 e relativi allegati, a cui si rimanda per gli aspetti contenutistici, nella seduta del 5 Agosto 2014.



Comune di Rossano

Con riferimento alle annualità precedenti si allegano di seguito alcune tabelle esplicative riferite alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune che esplicitano la consistenza del patrimonio dell'ente e consentono una visione d'insieme dell'andamento dell'ultimo triennio ⁽⁶⁾.

DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

CONTO DEL PATRIMONIO				
ATTIVO	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali	136.846.306,00	142.655.221,54	148.018.370,67	8,16%
Immobilizzazioni finanziarie	440.131,00	175.266,84	175.266,84	-60,18%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	
Crediti	60.241.663,00	57.338.185,17	55.018.950,57	-8,67%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	292.593,00	292.593,20	0,00	-100,00%
Ratei e risconti attivi	22.585,00	22.585,10	22.585,10	
TOTALE ATTIVO	197.843.278,00	200.483.851,85	203.235.173,18	2,73%
PASSIVO	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Patrimonio netto	108.081.764,00	110.304.814,84	113.485.674,50	5,00%
Conferimenti	45.793.141,00	44.239.906,75	42.760.530,13	-6,62%
Debiti	43.930.465,00	45.901.222,23	46.951.060,52	6,88%
Ratei e risconti passivi	37.908,00	37.908,03	37.908,03	
TOTALE PASSIVO	197.843.278,00	200.483.851,85	203.235.173,18	2,73%

CONTO ECONOMICO				
VOCI CONTO ECONOMICO	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Proventi della gestione	26.109.332,00	28.703.830,89	27.335.294,76	4,70%
B) Costi della gestione di cui :	23.503.332,00	23.775.447,68	22.156.218,04	-5,73%
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>				
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	-1.592,00	0,00	0,00	-100,00%
<i>Utili</i>				
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>				
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	1.592,00			-100,00%
D.20) Proventi finanziari	40.312,00	33.934,70	423,70	-98,95%
D.21) Oneri finanziari	1.111.609,00	1.029.540,38	1.107.325,59	-0,39%
E) Proventi straordinari	754.837,00	1.727.989,18	2.282.182,03	202,34%
<i>Insussistenze del passivo</i>	754.837,00	1.727.989,18	2.282.182,03	202,34%
<i>Sopravvenienze attive</i>				

⁽⁶⁾ Fonte dati: Certificati al Conto Consuntivo 2011-2013.



Comune di Rossano

CONTO ECONOMICO				
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				
Oneri straordinari	889.988,00	3.437.716,71	3.173.497,33	256,58%
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	670.858,00	1.930.876,38	430.519,17	-35,83%
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00	
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	30.000,00	810.289,90	2.648.861,62	8729,54%
Oneri straordinari	189.130,00	696.550,43	94.116,54	-50,24%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.397.960,00	2.223.050,00	3.180.859,53	127,54%

DATI FINANZIARI

TREND DELLE ENTRATE				
ENTRATE (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Entrate tributarie	18.114.719,00	20.339.505,44	20.084.067,39	10,87%
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.091.824,00	4.047.550,31	3.265.286,89	5,61%
Titolo III Entrate extra-tributarie	4.338.072,00	4.354.039,84	3.986.364,18	-8,11%
Entrate correnti	25.544.615,00	28.741.095,59	27.335.718,46	7,01%
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.866.210,00	2.139.626,42	1.046.468,96	-43,93%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti	21.085.813,00	20.240.951,78	15.784.156,29	-25,14%
TOTALE ENTRATE	48.496.638,00	51.121.673,79	44.166.343,71	-8,93%

TREND DELLE SPESE				
SPESE (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Spesa corrente	24.900.605,00	25.307.033,84	23.572.168,81	-5,33%
Titolo II Spesa in conto capitale	1.164.357,00	2.490.063,66	1.862.956,74	60,00%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	22.233.951,00	22.513.330,56	16.527.025,72	-25,67%
TOTALE SPESE	48.298.913,00	50.310.428,06	41.962.151,27	-13,12%

TREND PARTITE DI GIRO				
SPESE (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.305.395,00	2.146.289,50	2.276.157,35	-1,27%
Titolo IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.305.395,00	2.146.289,50	2.276.157,35	-1,27%



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	25.544.615,00	28.741.095,59	27.335.718,46	7,01%
Titolo I Spesa corrente	24.900.605,00	25.307.033,84	23.572.168,81	-5,33%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	1.148.137,00	1.835.907,21	742.869,51	-35,30%
Saldo di parte corrente	-504.127,00	1.598.154,54	3.020.680,14	-699,19%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.866.210,00	2.139.626,42	1.046.468,96	-43,93%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti **	0,00	500.000,00	0,00	
Totali (IV+V)	1.866.210,00	2.639.626,42	1.046.468,96	-43,93%
Titolo II Spesa in conto capitale	1.164.357,00	2.490.063,66	1.862.956,74	60,00%
Differenza di parte capitale	701.853,00	149.562,76	-816.487,78	-216,33%
Entrate correnti destinate ad investimenti			816487,78	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale				
SALDO DI CAPITALE	701.853,00	149.562,76	0,00	-100,00%

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa" 2011 €. 21.085.814,00; 2012 €. 19.740.951,78; 2013 €. 8.478.866,71 + €. 7.305.289,50 DL 35/2013

DATI DI CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (in Euro)	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
RISCOSSIONI	42.483.333,00	42.052.921,40	36.849.804,23	-13,26%
PAGAMENTI	42.319.529,00	38.964.143,43	25.334.541,64	-40,14%
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data di analisi				
Differenza	163.804,00	3.088.777,97	11.515.262,59	6930%
RESIDUI ATTIVI	8.318.700,00	11.215.041,89	9.592.696,83	15,31%
RESIDUI PASSIVI	8.284.779,00	13.492.574,13	18.903.766,98	128,17%
Differenza	33.921,00	-2.277.532,24	-9.311.070,15	-27549%



DATI SULL'AVANZO

RISULTATO DI GESTIONE				
Descrizione	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Fondo di cassa al 31 dicembre	292.593,00	292.593,20	0,00	-100,00%
Totale residui attivi finali	60.881.639,00	56.979.479,43	55.018.950,57	-9,63%
Totale residui passivi finali	59.196.707,00	54.635.760,46	47.974.021,45	-18,96%
Risultato di amministrazione	1.977.525,00	2.636.312,17	7.044.929,12	256,25%
Utilizzo di anticipazione di cassa	21.085.814,00	19.740.951,78	8.478.866,71	-59,79%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	Variazione % rispetto al primo anno
Vincolato	1.470.052,00	2.585.659,47	5.663.343,96	285,25%
Per spese in conto capitale	38.408,00	38.408,06	38.408,06	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	469.065,00	12.244,64	1.343.177,10	186,35%
Totale	1.977.525,00	2.636.312,17	7.044.929,12	256,25%

INDICATORI FINANZIARI

Grazie agli indicatori finanziari si ottengono informazioni utili in merito alla salute finanziaria dell'Ente, i dati estrapolati, estremamente sintetici, consentono di disporre con immediatezza di una visione d'insieme per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente.

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi:

Descrizione	2011	2012	2013
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA			
1. Autonomia finanziaria			
<u>Entrate tributarie+ extratributarie</u>	87,90%	85,92%	88,05%
Entrate correnti			
2. Autonomia impositiva			
<u>Entrate tributarie</u>	70,91%	70,77%	73,47%
Entrate correnti			
3. Dipendenza erariale			
<u>Trasferimenti correnti statali</u>	1,45%	2,58%	3,84%
Entrate correnti			
GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO			
1. Rigidità strutturale			
<u>Spesa personale+rimborsamento mutui(cap+int)</u>	36,42%	33,45%	57,72%
Entrate correnti			



Comune di Rossano

Descrizione	2011	2012	2013
2. Rigidità per costo personale			
<u>Spesa complessiva personale</u>	27,57%	23,48%	24,22%
Entrate correnti			
3. Rigidità per indebitamento			
<u>Rimborso mutui (cap+int)</u>	8,85%	9,97%	33,49%
Entrate correnti			
PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO-CAPITE			
1. Pressione entrate proprie pro-capite			
<u>Entrate tributarie+ extratributarie</u>	€ 584,37	€ 679,27	€ 659,79
Numero abitanti			
2. Pressione tributaria pro-capite			
<u>Entrate tributarie</u>	€ 471,47	€ 559,50	€ 550,52
Numero abitanti			
3. Indebitamento locale pro-capite			
<u>Rimborso mutui(cap+int)</u>	€ 29,88	€ 50,50	€ 220,61
Numero abitanti			
4. Trasferimenti erariali pro-capite			
<u>Trasferimenti correnti statali</u>	€ 9,62	€ 20,37	€ 28,80
Numero abitanti			
CAPACITÀ GESTIONALE			
1. Incidenza residui attivi			
<u>Residui attivi</u>	131,30%	112,32%	122,69%
Totale accertamenti			
2. Incidenza residui passivi			
<u>Residui passivi</u>	127,68%	112,85%	123,50%
Totale impegni			
3. Velocità di riscossione entrate proprie			
<u>Riscossioni titoli 1 + 3</u>	68,51%	62,17%	63,67%
Accertamenti titoli 1 + 3			
4. Velocità di pagamenti spese correnti			
<u>Pagamenti titolo 1</u>	71,78%	73,30%	71,87%
Impegni titolo 1			

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il programma delle Opere Pubbliche relativo al triennio 2014 – 2016 ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014 – 2016 del Comune di Rossano è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 5 Agosto 2014; a questo proposito si rileva come nel corso degli ultimi anni un elemento di interesse preminente per l'Ente sia stato la valorizzazione del patrimonio immobiliare: il Comune ha agito ed ha investito cercando di migliorare la fruizione degli spazi disponibili, le modalità di accoglienza e di erogazione dei servizi ai cittadini. In tale ambito si sono collocati importanti interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici, che hanno riguardato sia sale riunioni e locali ad uso collettivo destinati ad incontri e rappresentanza, sia locali destinati ad uffici per i dipendenti in osservanza dei dettami del D.lgs. 81/2008 in un'ottica di miglioramento del comfort e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ad oggi il quadro di riferimento delle proprietà immobiliari (7) del Comune di Rossano è il seguente:

(7) Fonte dati: Ministero del Tesoro anno 2013.



Comune di Rossano

Descrizione	Superficie totale lorda (mq)	Superficie complessiva aree pertinenziali (mq)	Valore di mercato dell'unità immobiliare/Terreno
Dato in uso a titolo gratuito a privato	167.183,58	132,21	666.671,07
Abitazione	981,58	132,21	385.066,00
CASA POPOLARE	0	0	18.000,00
CONTRADA S. MARTINO	50	0	10.000,00
FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE	3	0	7.000,00
FABBRICATO USO ABITATIVO	801,44	104,63	289.000,00
S. MARTINO	117,64	2,58	35.292,00
VIA CAIROLI	9,5	0	15.000,00
VIA S. MARTINO	0	25	10.774,00
Pascolo	96,90	0	1.537,27
TERRENO	96,90	0	1.537,27
Terreno agricolo	15.65,12	0	280.067,80
FABBRICATO RURALE	1.90,27		4.031,02
PASC CESPUG	15,00	0	190,31
TERRENO	13.59,85	0	275.846,47
Dato in uso a titolo oneroso a privato	5.305,6	971,41	2.153.244,38
Locale commerciale, negozio	177	0	53.100,00
PALAZZO COMUNALE NEGOZIO	49	0	14.700,00
PIAZZA SS ANARGIRI	128	0	38.400,00
Pascolo	1.140	0	144,38
TERRENO	1.140	0	144,38
Ufficio strutturato ed assimilabili	3.988,6	971,41	2.100.000,00
PALAZZO SEDE INPS	3.988,6	971,41	2.100.000,00
Utilizzato direttamente	88.444,33	298,53	2.087.071,00
Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	53,76	41,99	60.200,00
CAPANNONE X AUTOMEZZI	53,76	7,99	50.000,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	34	10.200,00
Caserma	847	122	254.100,00
PALAZZO BERALDI	847	122	254.100,00
Castello, palazzo storico	2.098	0	1.194.200,00
PALAZZO S. BERNARDINO	2.098	0	1.194.200,00
Magazzino e locali di deposito	37	25	18.600,00
CABINA ENEL VIA S BARTOLOMEO	0	0	-
PALAZZO COMUNALE VANO	13	0	3.900,00
S. BERNARDINO	24	0	7.200,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	25	7.500,00
Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	559,27	95,54	167.781,00
EX OSPEDALE FATE BENE FRATELLI	559,27	95,54	167.781,00
Terreno urbano	8	0	-
ENTE URBANO	8	0	-
Ufficio strutturato ed assimilabili	84.841,3	14	392.190,00
PALAZZO COMUNALE	84.484	0	150.000,00
PALAZZO POLIZIA MUNICIPALE	0	14	100.000,00
PALAZZO RAPANI	357,3	0	107.190,00
UFFICIO TURISTICO	0	0	35.000,00
Totale complessivo	260.933,51	1402,15	4.906.986,45



Comune di Rossano

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

Il patrimonio del Comune è costituito anche dalle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono gli investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, il seguente prospetto ne fornisce un quadro riepilogativo:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codici Ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
88000630785	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Cosenza	Via Piave 70, Cosenza	Consorzio	N.82.9	2,68%	0%
84000450787	Consorzio Sportivo dei comuni depressi	C.da Inziti, Corigliano Calabro(CS)	Consorzio	P.85.51	50%	0%
2575310780	COSENZA ACQUE S.P.A.	P.zza XV marzo 1 Cosenza (CS)	Società per azioni		4,94%	0%
2387920792	SIBARITIDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Via Provinciale, Pal. La Torre, Corigliano Calabro (CS)	Società per azioni	H.49.41	9,33%	0%

5.3 Utenti serviti

I principali utenti dei servizi del Comune (⁸) sono i seguenti:

SERVIZI ALLA PERSONA

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per acquisto medicinali)	60	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per rilascio Abbonamento Autobus urbano)	50	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza domiciliare	20	2011
Richieste Assegni per Nuclei Familiari con tre figli minori	532	2011
Richieste per Assegni di Maternità:	109	2011
Richieste per Bonus Energia Elettrica:	1.518	2013
Richieste per Bonus Gas:	809	2013
Richieste per Bonus Disagio Fisico	10	2013
Richieste per usufruire di Borsa Lavoro	361	2013
Richieste per rilascio tesserino venatorio	501	2013
Pasti forniti con altre forme di gestione diverse da quella diretta per Refezione scolastica	204.400	2011
Utenti trasportati per Trasporto alunni	89.200	2013
- di cui con disabilità per Trasporto alunni	18	2011

SERVIZIO AL PUBBLICO

(⁸) Fonte dati: Questionari SOSE 2010 e 2011, dati forniti direttamente dai servizi 2013.



Comune di Rossano

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Certificazioni anagrafiche e attestati rilasciabili immediatamente a sportello per Anagrafe	8.325	2012
Carta identità per Anagrafe	4.131	2012
Carta identità per Anagrafe proroghe	480	2012
Aire (iscrizioni)	90	2012
Aire (cancellazioni)	14	2012
Tessere elettorali	627	2012
Iscrizioni Anagrafiche	761	2012
Cancellazione Anagrafiche	480	2012
Cambio residenza	965	2012
Attestazione regolarità soggiorno cittadini comunitari per Anagrafe	16	2012
Valutazione e conclusione pratiche immigrazione ed emigrazione per Anagrafe	519	2012
Cancellazione per irreperibilità per Anagrafe	30	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione per Anagrafe	130	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione dello Stato Civile per Anagrafe	100	2012
A.I.R.E è Anagrafe Italiani Residenti all'Estero: iscrizioni, cancellazioni, variazioni per Anagrafe	2.457	2012
Comunicazioni gestite I.N.A-S.A.I.A. (Indice Nazionale delle Anagrafe-Sistema Accesso Interscambio Anagrafico per Anagrafe	38.123	2012
Comunicazioni gestite con software AnaGaire per Anagrafe	7.015	2012
Iscrizioni e cancellazioni per movimento naturale: nascita, morte per Anagrafe	603	2012
Certificazioni anagrafiche storiche con ricerca manuale per Anagrafe	150	2012
Informazioni, verifiche e controlli sul territorio delle residenze anagrafiche per Anagrafe	500	2012
Cambi di abitazione all'interno dello stesso comune per Anagrafe	508	2012
Istanza iscrizione anagrafica italiani per Anagrafe	233	2012
Istanza cancellazione anagrafica per Anagrafe	280	2012
Scissioni e aggregazioni nuclei familiari per Anagrafe	572	2012
Atti di nascita e morte iscrizione/trascrizione (estero, altro comune per Stato Civile	604	2012
Autorizzazioni per il seppellimento per Stato Civile	277	2012
Autorizzazioni per il trasporto salme per Stato Civile	49	2012
Autorizzazioni per cremazione e dispersione ceneri per Stato Civile	2	2012
Atti di matrimonio iscrizione/trascrizione (estero, altro comune, autorità religiosa per Stato Civile	209	2012
Pubblicazione matrimoni, fissazione data matrimonio civile e caratteristiche delle cerimonie per Stato Civile	103	2012
Celebrazione matrimoni civile per Stato Civile	22	2012
Variazioni e annotazioni agli atti di stato civile per Stato Civile	1.140	2012
Trascrizione decreti conferimento cittadinanza italiana per Stato Civile	5	2012
Giuramento per Stato Civile	5	2012
Certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti, copie integrali) per Stato Civile	1.705	2012
Certificati Elettorali emessi per Elettorale	29.341	2012
Certificazioni di iscrizione liste elettorali e godimento diritti politici per Elettorale	96	2012



Comune di Rossano

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Certificazioni massive di iscrizione liste elettorali uso candidatura/referendum per Elettorale	120	2012
Iscrizioni in lista elettorale per Elettorale	29.341	2012
Cancellazioni in lista elettorale per Elettorale	96	2012
Variazioni in lista elettorale per Elettorale	120	2012
Rilascio congedi per Leva	40	2012
Certificazioni da lista di leva e ruoli matricolari per Leva	80	2012
Iscrizione e formazione lista di leva per Leva	275	2012
Gestione e aggiornamento Ruoli Matricolari per Statistica	86	2012
Indagini e rilevazioni per Statistica	5.840	2012

GESTIONE ENTRATE

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per TARSU	18.255	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per TARSU	1.523	2010
Cartelle di pagamento emesse per TARSU	5.241	2010
Avvisi di rimborso emessi per TARSU	21	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per IMU	8.950	2010
Cartelle di pagamento emesse per IMU	7.987	2010
Avvisi di rimborso emessi per IMU	75	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	313	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	139	2010
Cartelle di pagamento emesse per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	179	2010
Avvisi di rimborso emessi per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	5	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per COSAP-TOSAP	2.745	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per COSAP-TOSAP	509	2010
Cartelle di pagamento emesse per COSAP-TOSAP	487	2010
Atti di pagamento ricevuti per Affissioni	68	2010
Bollette per servizi a domanda individuale per Attività per servizi a domanda individuale	20.240	2010
Sanzioni amministrative gestite per Attività di gestione di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative svolta per le Funzioni di Polizia Locale	1.087	2010
Autorizzazioni per impianti pubblicitari per Altre certificazioni e autorizzazioni	18	2010
Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico per Altre certificazioni e autorizzazioni	59	2010
Autorizzazioni per accessi carrai per Altre certificazioni e autorizzazioni	9	2010

TUTELA DEL TERRITORIO

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Autorizzazioni per allacci alla rete idrica e fognaria (76+8)	84	2013



Comune di Rossano

Autorizzazione voltture contatori	427	2013
Autorizzazione scavi aree pubbliche	40	2013
Ordinanze per Urbanistica	7	2011
Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave) per Urbanistica	10	2011
Esposti trattati per Urbanistica	80	2011
Pareri di compatibilità ambientale per Urbanistica	3	2011
Piante sottoposte a potature nell'anno per Urbanistica	7.696	2011
Nuove alberature messe a dimora per Urbanistica	326	2011
Raccolta indifferenziata per Rifiuti	15.893	2011
Raccolta differenziata per Rifiuti	466	2011
Raccolta farmaci scaduti per Rifiuti	1	2011
Raccolta batterie/pile per Rifiuti	1	2011
Raccolta su chiamata a domicilio per Rifiuti	5	2011
Avviato a impianti di pretrattamento (TMB, ecc.) per Rifiuti	12.942	2011
- di cui avviato a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	747	2011
Avviato TAL QUALE a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	717	2011
Avviato a recupero frazione secca mono-materiale per Rifiuti	4.166	2011
Avviato a trattamento per recupero frazione secca multi-materiale per Rifiuti	306	2011
Avviato a recupero frazione umido e verde (impianti di compostaggio) per Rifiuti	397	2011
Avviato a recupero altre frazioni di raccolta differenziata (RAEE, ingombranti, inerti, oli vegetali esausti, ecc.) per Rifiuti	1.631	2011

OPERE PUBBLICHE

UtENZE	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Interventi straordinari sull'illuminazione Pubblica	20	2013
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce mantenuti per Illuminazione Pubblica	6.000	2011
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce per Viabilità	6.000	2011
- di cui mantenuti per Viabilità	1.000	2011
- di cui alimentati con energie rinnovabili per Viabilità	244	2011
Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica per Viabilità	2.916.667	2011
Tumulazioni per Cimitero	216	2011
Estumulazioni per Cimitero	5	2011
Esumazioni per Cimitero	15	2011
Concessioni cimiteriali	100	2013

5.4 Mandato istituzionale e missione

I "Valori" del Comune di Rossano, così come riclassificati dall'art. 1 dello Statuto sono i seguenti:

- ❖ Centralità della persona;
- ❖ Senso dell'Istituzione e del Servizio Pubblico;
- ❖ Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità;
- ❖ Tutela del patrimonio e dell'economia;



Il Comune di Rossano in base a quanto previsto nell'art. 1 dello Statuto ha il seguente "mandato istituzionale":

Centralità della persona

- garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- favorisce l'autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- favorisce l'integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- fa propria convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

Senso dell'Istituzione e del Servizio Pubblico

- riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità.

Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità

- stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;
- promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo del costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;
- riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, realizza il sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune piena integrazione nella Sibaritide, nella prospettiva del principio di decentramento, di un riconoscimento istituzionale della sua valenza ed omogeneità.

Tutela del patrimonio e dell'economia

- assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;



Comune di Rossano

- persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;
- promuove e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione.

Pari opportunità

- promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione.

La "**Missione**" del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato 2011-2016 del sindaco Giuseppe Antoniotti, approvate con delibera di Consiglio n. 50 del 14/11/2011, come di seguito descritta:

Risanare la situazione finanziaria del Comune ridando occasioni di crescita e di sviluppo e restituendo ambizioni e protagonismo per migliorare la qualità della vita delle fasce deboli, mirare alla difesa dell'ambiente ed alla valorizzazione del patrimonio attraverso un Ente con performance crescenti.

La "**Visione**" del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato ed è la seguente:

Continuare a far crescere la nostra Città e, con il contributo di tutti, ritornare ad essere protagonisti e modello di riferimento per il territorio.

Le "**Priorità di intervento**" previste dalle linee programmatiche di mandato sono le seguenti:

- Centro storico: riqualificazione, rivitalizzazione e promozione;
- Rispetto delle regole: democrazia è legalità. Sicurezza;
- Valorizzazione degli sport: salute, cultura, turismo, economia;
- Servizi e qualità della vita: infrastrutturare la città;
- Rilancio dei servizi sociali: la persona e la famiglia al centro;
- Agricoltura e montagna: Rossano terra di eccellenze;
- Commercio e attività produttive: sinergia pubblico-privato;
- Tutela dell'ambiente e della salute: Rossano città sostenibile;
- Politiche per i turismi: identità, strategie e coerenza;
- Promozione della cultura: dialogo con scuola e università;
- Dialogo interistituzionale: Provincia, Regione, Governo, Europa;
- Comunicazione, innovazione, efficienza;
- Collaborazione territoriale. Investimenti;
- Giovani e associazionismo: interazione permanente.

Il Comune di Rossano nel 2008 è stato protagonista di un processo di pianificazione strategica sintetizzato nella elaborazione del il Piano Strategico Rossano "La Bizantina" nel quale la comunità locale, espressa nelle varie componenti associative, economiche e istituzionali, ha cercato di immaginare il proprio futuro e di instaurare azioni coerenti con la meta individuata ed esplicitando possibili scenari per la definizione di una visione di sviluppo dell'area unitaria, coerente e condivisa dalle componenti sociali.

Il Piano Strategico descrive cinque scenari di trasformazione:

1. la Calabria del Nord-Est con l'obiettivo di realizzare l'area urbana Corigliano-Rossano;



Comune di Rossano

2. Città di qualità insediativa con l'obiettivo di prestare adeguata attenzione per la qualità degli insediamenti nati dalla forte crescita residenziale;
3. Paesaggi bizantini con l'obiettivo di tutelare il patrimonio culturale da promuovere e valorizzare;
4. Giardino del Mediterraneo con l'obiettivo di valorizzare le significative testimonianze di un'organizzazione agraria nell'area costiera e collinare che ha radici antiche;
5. Città di relazioni con l'obiettivo di promuovere nuovi sistemi di relazioni e nuovi rapporti tra la città e il territorio circostante ed all'interno del territorio stesso.



Comune di Rossano

6 Analisi del contesto

POPOLAZIONE (°)

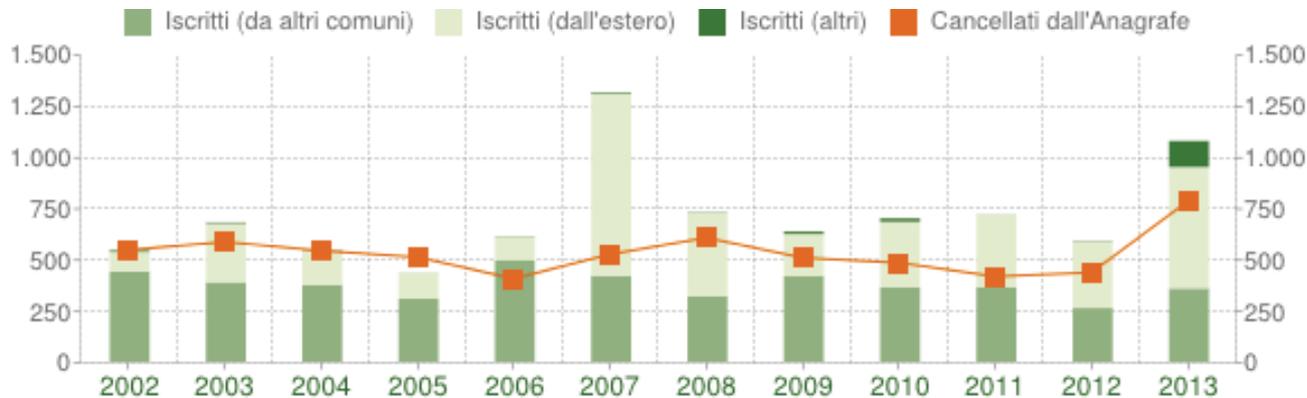
La popolazione del comune di Rossano al 31/12/2014 è pari a 36.876 persone con 15.197 famiglie aumentando del 1,08% rispetto a quella dell'anno precedente.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Rossano dal 2001 al 2013:



Andamento della popolazione residente

Il flusso migratorio della popolazione dimostra che la voce più rilevante di nuove iscrizioni si ottiene dall'estero:



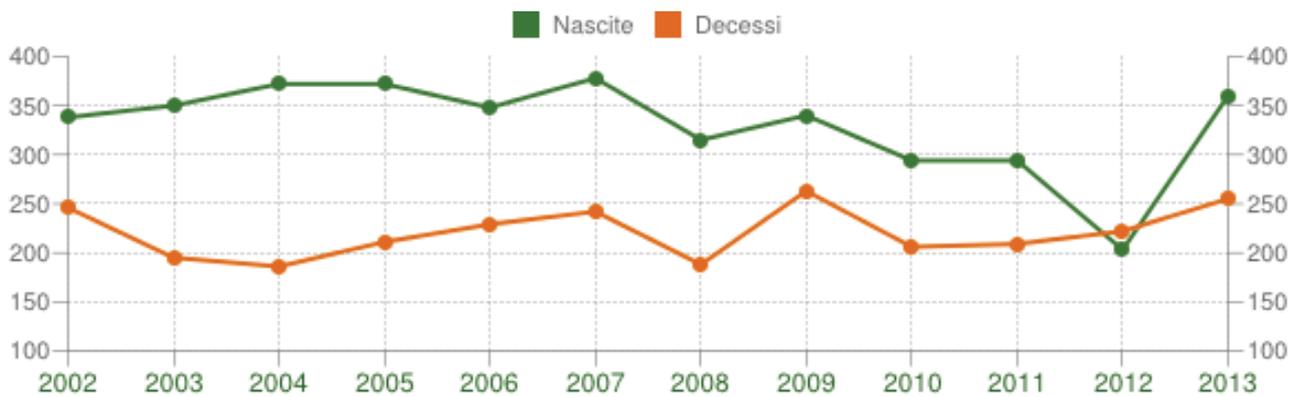
Flusso migratorio della popolazione

Il movimento naturale della popolazione dopo ciò che è avvenuto nel 2012 è ritornato ad essere positivo:

(°) Fonte dati: <http://www.tuttitalia.it/calabria/18-rossano/statistiche>



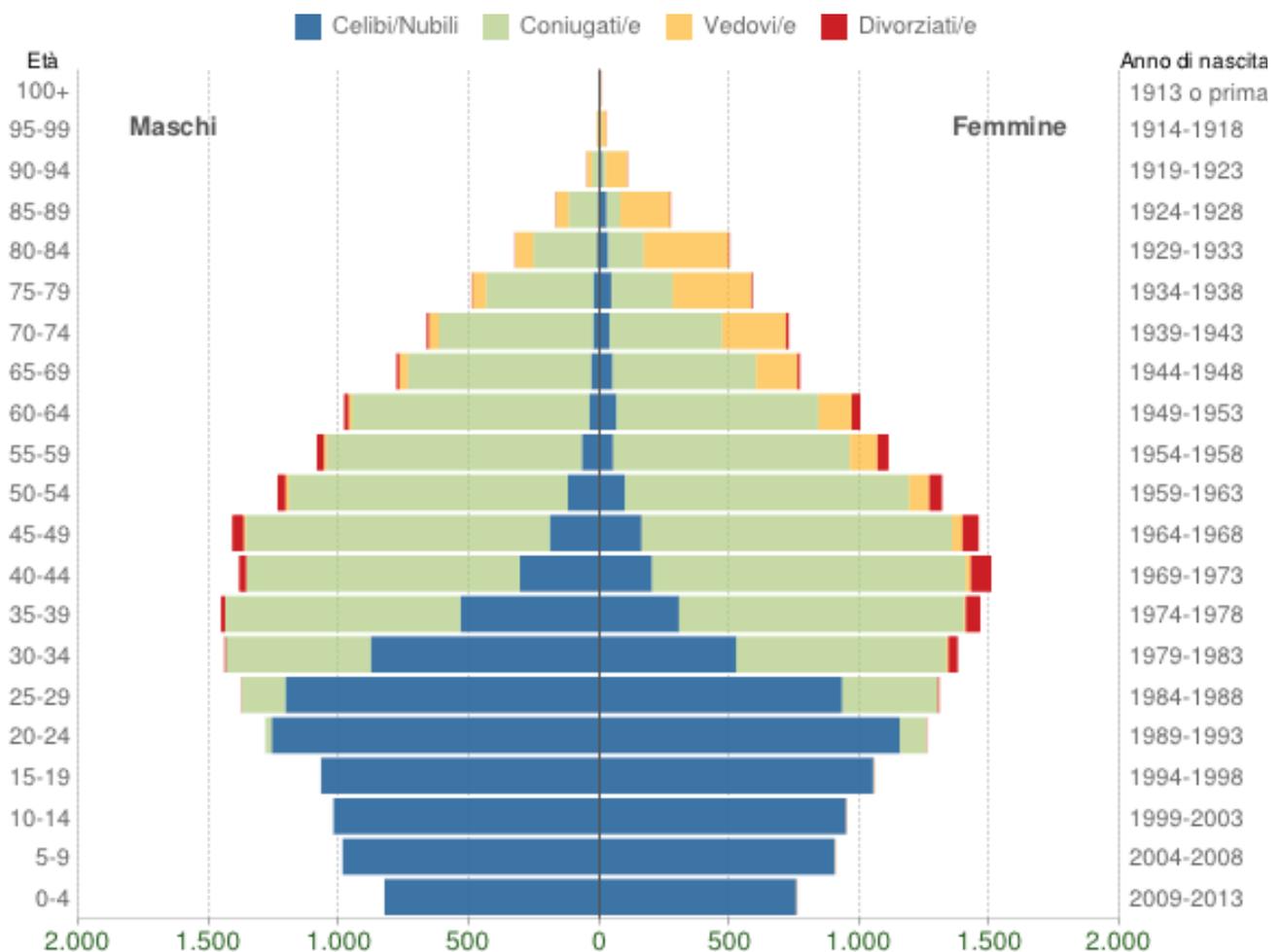
Comune di Rossano



Movimento naturale della popolazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Rossano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2013.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2013



Comune di Rossano

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rossano:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	94,8	39,8	85,1	82,8	22,4	7,9	5,6
2012	96,5	42,6	88,1	92,9	23,6	5,6	6,1
2013	100,7	42,7	93,4	95,5	22,6	0,0	0,0

Indice di vecchiaia. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2013 l'indice di vecchiaia per il comune di Rossano dice che ci sono 100,7 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rossano nel 2013 ci sono 42,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva. Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rossano nel 2013 l'indice di ricambio è 93,4 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Comune di Rossano

Carico di figli per donna feconda. È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

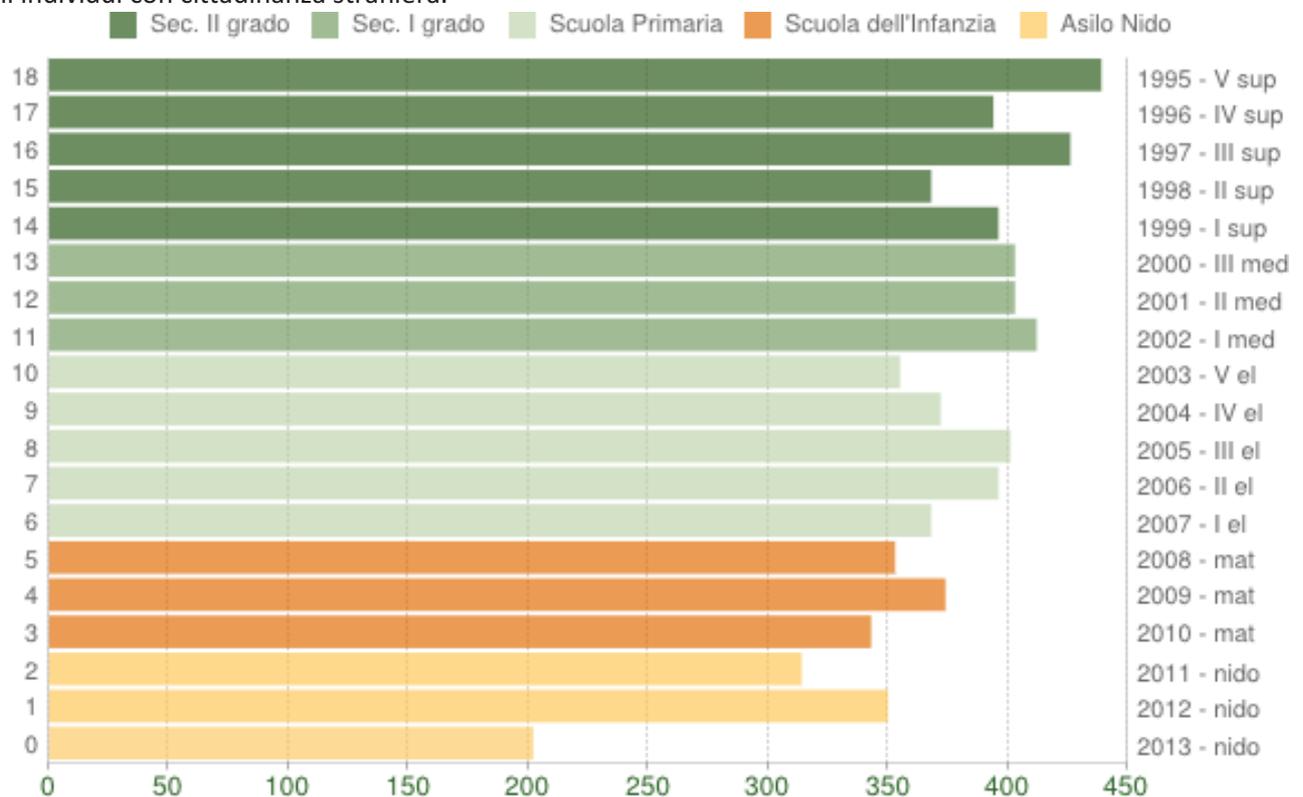
Indice di natalità. Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità. Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

La popolazione straniera ripartita per cittadinanza e per sesso è la seguente:

Cittadinanza	Maschi	Di cui minori	Femmine	Di cui minori	TOTALE
Rumena	1.233	208	1.236	218	2.469
Bulgara	164	19	199	16	363
Polacca	50	9	129	10	179
Marocchina	111	11	39	10	150
Ucraina	25	7	101	7	126
Cinese	28	6	30	11	58
Albanese	28	7	27	7	55
Altre cittadinanze	76	8	132	11	208
TOTALE	1.715	275	1.893	290	3.608

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Rossano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2013



Comune di Rossano

ECONOMIA INSEDIATA ⁽¹⁰⁾

Gli anni cinquanta hanno coinciso con la crescita demografica, principalmente dovuta all'afflusso dai centri minori circostanti ed allo sviluppo dei servizi e delle attività commerciali, con conseguente boom dell'edilizia. Nel 1977 entra in funzione una centrale termoelettrica, alimentata ad olio combustibile e finalmente si riesce a dare lavoro all'intero comprensorio. L'economia locale ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva (varietà "Dolce di Rossano"). Altre attività di una certa rilevanza sono la produzione della liquirizia con la Fabbrica Amarelli, sede anche di un Museo della Liquirizia, la pesca, l'orticoltura, le produzioni lattiero-casearie, la lavorazione del legno, del vetro, delle pelli, del ferro battuto, il restauro di mobili d'arte, il ricamo, l'artigianato e numerose attività commerciali. Da tempo, inoltre, le amministrazioni susseguitesi puntano ad una forte riqualificazione turistica ed al potenziamento delle strutture ricettive. Tutt'oggi ha la sua zona industriale S. Irene, dove sono numerose le attività industriali (Cartiera, Legnami, ecc).

Si riportano le tabelle con i dati per area economica.

Agricoltura

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie agricola	Istat	Kmq	48.79
Superficie vitata	Istat	h.	27.53
Aziende vinicole	Istat	n.	34

Attività produttive

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
U.L. industria	Cerved	n.	697
U.L. industria/U.L. totali	Elaborazione	%	22.1
U.L. commercio	Cerved	n.	1235
U.L. commercio/U.L. totali	Elaborazione	%	39.1
U.L. trasporti	Cerved	n.	47
U.L. trasporti/U.L. totali	Elaborazione	%	1.5
U.L. credito	Cerved	n.	57
U.L. credito/U.L. totali	Elaborazione	%	1.8
U.L. servizi alle imprese	Cerved	n.	112
U.L. servizi alle imprese/U.L. totali	Elaborazione	%	3.5
Totale U.L.	Cerved	n.	3157
U.L. totali/abitanti	Elaborazione	%	8.8

⁽¹⁰⁾ Fonte dati: http://www3.asmenet.it/opencms/opencms/asmenet/rossano/numeri_comune.jsp



Comune di Rossano

Turismo

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Alberghi - Posti letto	Istat - Sist	n.	1762
Alberghi - Presenze	Istat - Sist	n.	72507
Grado di utilizzazione alberghi	Elaborazione	%	11.3
Altri posti letto	Istat - Sist	n.	4414
Altre presenze	Istat - Sist	n.	79309
Grado utilizzazione esercizi complementari	Istat - Sist	%	4.9
Totale posti letto	Istat - Sist	n.	6176
Totale presenze	Istat - Sist	n.	151816
Grado di utilizzazione totale	Istat - Sist	%	6.7
Posti letto seconde case per vacanza	Sist	n.	9093
Presenze seconde case per vacanza	Sist	n.	435597

Credito

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Sportelli bancari	Bankitalia-SIST	n.	9
Depositi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	192796
Depositi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	21422
Depositi/abitanti	Elaborazione	€	5366
Impieghi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	80491
Impieghi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	8943
Impieghi/abitanti	Elaborazione	€	2240
Impieghi/depositi	Elaborazione	%	41.7

Consumi

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Consumi familiari elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	28410
UtENZE familiari elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	13963
Consumi generali elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	2256
UtENZE generali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	1781



Comune di Rossano

Abbonamenti Rai-Tv	Rai-Tv	n.	6939
Abbonamenti Rai/famiglie	Elaborazione	%	57
Consumi generali elettricità/utenti	Elaborazione	Kwh	1267
Consumo totale elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	30666
Utenze totali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	15744
Consumi totali/utenze totali	Sist - Enel - Az. Munic.	Kwh	1948
Consumi elettricità familiari/utenti	Elaborazione	Kwh	2035

Trasporti

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Autovetture	ACI	n.	15784
Autovetture/Abitanti	Elaborazione	%	45.5
Autovetture oltre 2.000 cc	Elaborazione	n.	795
Autov. oltre 2.000 cc/totale autov.	Elaborazione	%	5
Autobus	ACI	n.	60
Autocarri e motrici	ACI	n.	1720
Motocarri e motofurgoni	ACI	n.	377
Rimorchi e semirimorchi	ACI	n.	114

QUALITA' DELLA VITA

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Reddito disponibile delle famiglie	SIST	Migl./Euro	297302
Reddito/Abitanti	Elaborazione	€	8595
Ricchezza imm. privata	Ancitel - SIST	Mil.ni/Euro	340
Ricchezza imm./abitanti	Elaborazione	€	9829
Contribuenti IRPEF	Min. Finanze	n.	17438
Reddito imponibile IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	168764
Reddito imp. IRPEF/contribuenti	Elaborazione	€	9678
Reddito imp. IRPEF/abitanti	Elaborazione	€	4879
Imposta netta IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	28715
Aliquota IRPEF	Elaborazione	%	17



Comune di Rossano

Ricchezza imm./abitaz. e U.L.	Elaborazione	€	20443
N. pensioni invalidità	INPS	n.	1660
Importo lordo pensioni invalidità	INPS	Migl./Euro	9589
Importo lordo medio pensioni invalidità	INPS	€	5777
N. pensioni vecchiaia	INPS	n.	2747
Importo lordo pensioni vecchiaia	INPS	Migl./Euro	21070
Importo lordo medio pensioni vecchiaia	INPS	€	7670
N. pensioni superstiti	INPS	n.	1367
Importo lordo pensioni superstiti	INPS	Migl./Euro	6540
Importo lordo medio pensioni superstiti	INPS	€	4784
N. altre pensioni	INPS	n.	1382
Importo lordo altre pensioni	INPS	Migl./Euro	2237
Importo lordo medio altre pensioni	INPS	€	1619
N. totale pensioni	INPS	n.	7156
Importo totale lordo pensioni	INPS	Migl./Euro	39436
Importo totale lordo medio	INPS	€	5511

CONTESTO INTERNO ⁽¹¹⁾

Sui dati del contesto interno si presentano i risultati complessivi sulle funzioni fondamentali del Comune di Rossano esposti con i questionari SOSE sui fabbisogni standard:

⁽¹¹⁾ Dati elaborati da <https://www.opencivitas.it/> sui questionari SOSE dei fabbisogni standard.



Comune di Rossano

Comune di Rossano	Popolazione al 31/12/2010: Numero comuni selezionati:	38.422 1	Fabbisogno Standard: Spesa Storica 2010: Differenza in €: Differenza %:	€ 20.601.767 € 19.344.364 € 1.257.403 ▲ 6,50 %	
-----------------------------	--	-------------	--	---	--

FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali Fabbisogno Standard: € 237.941 Spesa Storica 2010: € 277.911 Differenza: € -39.970 Differenza %: ▼ -14,38 %	FC01B Servizi di Ufficio Tecnico Fabbisogno Standard: € 634.638 Spesa Storica 2010: € 316.877 Differenza: € +317.761 Differenza %: ▲ 100,28 %	FC01C Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico Fabbisogno Standard: € 276.843 Spesa Storica 2010: € 525.193 Differenza: € -248.350 Differenza %: ▼ -47,29 %	FC01D Altri Servizi Generali Fabbisogno Standard: € 3.766.555 Spesa Storica 2010: € 3.187.722 Differenza: € +578.833 Differenza %: ▲ 18,16 %
FC02U Funzioni di Polizia Locale Fabbisogno Standard: € 1.538.882 Spesa Storica 2010: € 1.408.040 Differenza: € +130.842 Differenza %: ▲ 9,29 %	FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica Fabbisogno Standard: € 2.093.567 Spesa Storica 2010: € 1.798.611 Differenza: € +294.956 Differenza %: ▲ 16,40 %	FC04A Funzioni nel campo della viabilità Fabbisogno Standard: € 1.322.473 Spesa Storica 2010: € 1.879.341 Differenza: € -556.868 Differenza %: ▼ -29,63 %	FC04B Funzioni nel campo dei trasporti Fabbisogno Standard: € 184.976 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € +184.976 Differenza %: ▲ %
FC05A Gestione del territorio ed ambiente al netto del servizio smaltimento rifiuti Fabbisogno Standard: € 1.494.367 Spesa Storica 2010: € 2.185.973 Differenza: € -691.606 Differenza %: ▼ -31,64 %	FC05B Servizio smaltimento rifiuti Fabbisogno Standard: € 5.949.202 Spesa Storica 2010: € 4.619.260 Differenza: € +1.329.942 Differenza %: ▲ 28,79 %	FC06A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido Fabbisogno Standard: € 3.173.395 Spesa Storica 2010: € 3.145.436 Differenza: € +27.959 Differenza %: ▲ 0,89 %	FC06B Servizio di asili nido Fabbisogno Standard: € 0 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € 0 Differenza %: ■ %

Il benchmarking sul fabbisogno standard con i comuni del Cosentino appartenenti alla stessa classe demografica del Comune di Rossano è il seguente:

Comune di riferimento	Selezionare gli enti per il confronto		
	1° Comune	2° Comune	3° Comune
Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria
Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza
Comune ▼ Rossano	Comune ▼ Rende	Comune ▼ Castrovillari	Comune ▼ Corigliano Calabro
Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti			

| Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica |
|--|--|--|--|
| Fabbisogno Standard: € 20.601.767 | Fabbisogno Standard: € 19.357.441 | Fabbisogno Standard: € 11.168.528 | Fabbisogno Standard: € 22.419.908 |
| Spesa Storica 2010: € 19.344.364 | Spesa Storica 2010: € 18.323.661 | Spesa Storica 2010: € 10.423.364 | Spesa Storica 2010: € 16.562.420 |
| Differenza: € 1.257.403 | Differenza: € 1.033.780 | Differenza: € 745.164 | Differenza: € 5.857.488 |
| Differenza %: ▲ 6,50 % | Differenza %: ▲ 5,64 % | Differenza %: ▲ 7,15 % | Differenza %: ▲ 35,37 % |

Gli indicatori di gestione sono i seguenti:

Indicatori primo livello		Valore	Decile
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali		602	3
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle spese delle sei Funzioni fondamentali		27	2
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Funzioni fondamentali		165	2

Il benchmarking sugli indicatori di gestione è il seguente:

Indicatori di gestione	Rossano	Rende	Castrovillari	Corigliano Calabro
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali	602,2	740,1	710,1	472,0
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle sp...	27,5	29,6	27,8	26,6
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Fu...	165,4	219,2	197,7	125,7



Comune di Rossano



7 Albero della performance

Il modello di albero della performance del Comune di Rossano presenta i seguenti livelli:

- 1) Linea strategica;
- 2) Obiettivo strategico;
- 3) Settori;
- 4) Obiettivi operativi.

Graficamente si presenta secondo il seguente modello:

